



## Elezioni 2007 in Ucraina

**Mancano solo una manciata di voti per completare il quadro, poi toccherà agli schieramenti trovare la soluzione migliore per dare all'Ucraina un governo stabile. Se infatti sembra ormai chiara la vittoria degli 'arancioni' della pasionaria Tymoshenko, non si esclude un pericoloso muro contro muro che paralizzerebbe il paese.**

Dopo 99, 98 % schede scrutinate, questa la situazione: Il partito del primo ministro uscente Yanukovich, partito delle regioni tocca quota 34.36%, il blocco di Yulia Tymoshenko sale al 30.72% e la nostra Ucraina/blocco di autodifesa di Yushchenko si attesta al 14.16%.

Approfondisci il ruolo della missione elettorale del Parlamento e leggi cosa hanno dichiarato i cittadini ucraini e i deputati componenti della missione nel focus dedicato interamente alle elezioni in Ucraina.

## Elezioni in Ucraina: ancora attesa per il vincitore

**Ancora nessun verdetto dopo oltre 15 ore di voto in Ucraina. Lo spoglio delle schede è proseguito fino a tarda notte per un turno elettorale che ha registrato una partecipazione del 63%. Al momento nessuna coalizione sembra emergere in maniera schiacciante. La delegazione del Parlamento europeo in missione di osservazione elettorale, assieme ad altre delegazioni internazionali, ha giudicato "in linea con gli standard internazionali" lo svolgimento della tornata elettorale.**

Gli eurodeputati hanno altresì auspicato una cooperazione fra le varie forze politiche in campo.

Questi i risultati provvisori: partito delle regioni (Yanukovich) 35%, blocco di Yulia Timoshenko 31%, la nostra Ucraina/blocco di autodifesa (Yushchenko) 14% e partito comunista 5%.

### "Soluzione alla crisi in tempo rapido"

Secondo il capo delegazione dell'Europarlamento Severin, "I risultati dimostrano una netta spaccatura della società ucraina". Il deputato rumeno definisce "essenziale" la cooperazione fra le forze di maggioranza e opposizione per evitare una nuova crisi. L'eurodeputato Marcello Vernola, del gruppo del partito popolare europeo (PPE-DE) e unico deputato italiano della missione elettorale, rientrato questa mattina da Kiev ha auspicato una soluzione alla crisi "in tempi rapidi, con un governo stabile e democratico".

### Il giorno delle elezioni

Erano sparsi per tutto il territorio i 14 eurodeputati della missione di osservazione elettorale per verificare il buon svolgimento delle operazioni di voto. Fra i vari seggi presieduti, una prigione dove nel 2002 Yulia Timoshenko fu incarcerata per un mese. In Ucraina, infatti, i detenuti hanno il diritto di voto. Il capo delegazione della missione parlamentare si è intrattenuto con il mediatore ucraino Nina Karpachova per approfondire il sistema di voto nelle carceri. "L'atmosfera era rilassata e distesa con una buona collaborazione fra le commissioni di voto e gli osservatori", ha osservato.

Ma non tutto è andato alla perfezione. Il deputato lituano Laima Andrikiene, del gruppo del partito popolare europeo (PPE-DE), ad esempio, non è stato informato in tempo dell'apertura dei seggi, mentre il collega Milan Horáček, del gruppo verde (verdi/ALE), di stanza in Crimea, ha lamentato problemi di comprensione per le diverse lingue in campo.

La deputata polacca Grażyna Staniszevska, del gruppo dell'alleanza dei democratici e liberali per l'Europa (ALDE), al lavoro a Donetsk nell'est del paese, ha evidenziato il comportamento tutt'altro che neutrale di vetture che circolavano al momento del voto invitando i cittadini a recarsi alle urne.

### In attesa dell'election day

Nei giorni che hanno preceduto le elezioni gli eurodeputati hanno avuto modo di incontrarsi, fra gli altri, con i loro omologhi delle altre delegazioni di osservazione dell'OSCE, della NATO e del Consiglio d'Europa e con i rappresentanti dei vari partiti politici dell'Ucraina. Il capo delegazione Severin ha incontrato anche il presidente uscente Yushchenko.

Severin, che si è rallegrato dei toni pacati e costruttivi che hanno caratterizzato l'intera campagna elettorale, ci ha confidato di aver predetto questo risultato elettorale così "serrato". "Mi auguro che i principali partiti

politici - ha aggiunto - riconoscano il risultato finale e concordino sulla necessità di un'agenda politica nazionale minima dal comun denominatore".

I risultati finali sono attesi per il 15 ottobre.

## **Video sulle elezioni in Ucraina**

Un approfondimento visivo sulle elezioni: clicca il link sottostante.

## Il Parlamento in Ucraina per le elezioni

**Dal 27 settembre al 1 ottobre toccherà all'europarlamentare rumeno Adrian Severin, del gruppo socialista (PSE), coordinare a Kiev la squadra di 14 deputati per l'osservazione elettorale del Parlamento europeo. Severin, capo delegazione della commissione parlamentare per le relazioni Ue-Ucraina, alla vigilia della partenza per Kiev ci ha parlato delle sue aspettative sulla missione di osservazione e confessato il suo parere sul futuro delle relazioni fra i due blocchi.**

Parlando dello scopo della missione, Severin ci ha confermato che le elezioni anticipate sono state indette per le "controversie politiche" nel paese. "Non credo però - dichiara l'eurodeputato - che questo possa risolvere i problemi politici". "Se infatti le elezioni non sono libere e non producono un Parlamento che rispetta l'orientamento politico della società, la situazione potrebbe complicarsi".

"Mi auguro che la presenza di osservatori internazionali neutrali possa assicurarne il regolare svolgimento. Guai se si dovessero ripetere i problemi di qualche anno fa quando le elezioni furono annullate".

### Severin auspica "un'evoluzione arancione"

Il capo delegazione si è detto fiducioso che queste elezioni "apriranno la strada a un governo forte e rappresentativo, supportato da un parlamento legittimo in grado di poter riformare molti settori, quali ad esempio quello sociale ed economico. L'Ucraina è in una posizione geografica strategica rispetto all'Ue...non possiamo essere indifferenti alle loro questioni politiche". Severin non crede alle rivoluzioni: "Quella del 2004 fu definita la 'rivoluzione arancione', espressione che mi piace, anche se le vere rivoluzioni accadono di rado...preferiremmo l'evoluzione alla rivoluzione".

### Su cosa vi concentrerete una volta in Ucraina?

"Innanzitutto sulla lista dei cittadini aventi diritto di voto, se questa non fosse trasparente si potrebbero avere frodi, con persone che votano più volte in luoghi differenti. Chi chiederà di votare da casa o da un seggio diverso dal proprio dovrà dimostrare le sue buone ragioni. Dovremo inoltre prestare particolare attenzione alla fase dello spoglio, evitando che alcune schede siano annullate di proposito".

Un altro momento delicato sarà quello della trasmissione dei voti da un seggio all'altro fino alla commissione centrale: "Per la strada potrebbero perdersi dei voti - confessa Severin - oppure essere modificati da qualcuno. Inoltre saranno presenti non solo osservatori neutrali, come la nostra pattuglia, ma anche quelli dei partiti politici, ai quali dovremo fare molta attenzione".

### Quale futuro fra Ue e Ucraina?

Riguardo il futuro delle relazioni fra Ue e Ucraina, Severin ritiene che la posizione strategica del paese rappresenti un fattore positivo, ma non solo. "Anche le sue risorse, siano esse umane o naturali, ci spingono a intrattenere un rapporto molto stretto", continua. "Inoltre, se il desiderio ucraino di entrare in Europa sarà veritiero, lo valuteremo attentamente e seriamente". Il capo delegazione, seppur realista, si dice comunque fiducioso: "Dipenderà dallo sforzo dei leader politici e dell'intera popolazione per rendere moderno il paese e sviluppare democrazia ed economia. Ma la strada è ancora lunga. Non illudiamoci".

## "Progetti più chiari per il futuro"

La delegazione del Parlamento europeo in missione di osservazione elettorale è stata impegnata a 360° sul territorio ucraino: Kiev, Odessa, Crimea e Donetsk sono solo alcuni dei luoghi dove i 14 eurodeputati hanno verificato il buon svolgimento delle operazioni di voto, assieme ad altri 3.000 osservatori locali e internazionali.

### La parola agli elettori

**Kateryna, designer di 23 anni:** "Il pensiero della gente sui politici sta cambiando - ci confessa - le elezioni mostreranno chi sta a cuore alla gente. Mi auguro che le dispute terminino...noi giovani vogliamo progetti chiari per il futuro".

**Natalia, 51 anni:** "Siamo stufi di recarci alle urne, le persone vogliono semplicemente vivere meglio. Vogliamo che i politici al potere usino il mandato per migliorare il futuro della nazione e non per ambizione personale".

## Una costituzione modello...

"Pacta et Constitutiones legum libertatumque Exercitus Zaporoviensis", ovvero "patto e costituzione dei diritti e delle libertà delle forze cosacche zaporizhi" redatto da Pylyp Orlyk nel 1710, viene considerata la prima costituzione dell'Ucraina. Pur se il testo non venne mai ufficializzato, preconizza diverse costituzioni poi entrate in vigore in altri paesi europei e negli Stati Uniti.

### La parola ai deputati

Il deputato tedesco **Michael Gahler**, del gruppo del partito popolare europeo (PPE-DE) e componente della delegazione parlamentare di osservazione elettorale, ci ha confessato: "Ho avvertito fra la gente un vero e proprio bisogno di politiche oneste e riforme ambiziose".

## "L'Europa ha bisogno dell'Ucraina"

L'ex-granaio d'Europa è il secondo paese più grande del vecchio continente, dopo la Russia; l'Ucraina confina con sette paesi, dei quali quattro dell'Unione europea.

### La parola agli eurodeputati

L'eurodeputato olandese **Thijs Berman**, del gruppo socialista (PSE) e membro della delegazione di osservazione elettorale, ci ha confessato: "Abbiamo bisogno dell'Ucraina - sia come alleato nelle nostre relazioni con la Russia, sia come fattore di stabilizzazione nell'area del Mar nero, che come interlocutore con le altre repubbliche vicine, ex-satelliti sovietici. L'Ucraina è essenziale per la stabilità del nostro intero continente."

## "I cittadini al primo posto"

Alcuni dati sull'Ucraina: a 100 donne corrispondono all'incirca 86 uomini, l'aspettativa di vita é di 73 anni per le donne e 61 per gli uomini, dieci in meno che nell'Ue.

### La parola ai cittadini

**Ostap, 30 anni**, ritiene che "i politici dovrebbero mettere i cittadini al primo posto nelle loro politiche". **Nikolai, 56 anni**, aggiunge: "Vogliamo una vita pacifica e civilizzata, come la vostra in Europa".